



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

IN.N.E.R.
International
Network of
Eco Regions



Rete
Internazionale
dei
Bio-distretti

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, con sede in Via XX Settembre, n. 20 - 00187 Roma, rappresentato dal Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca Luca Bianchi

e

INTERNATIONAL NETWORK OF ECO-REGIONS AND BIODISTRICTS, con sede in Largo Dino Frisullo snc - 00153 Roma, rappresentata dal Presidente Salvatore Basile

PREMESSO CHE

- Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MIPAAF) ha adottato, il 25 marzo 2016, il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico approvato dalla Conferenza Stato Regioni, che comprende un sistema di 10 azioni da realizzare fino al 2020, che affiancano ed integrano per il periodo considerato l'attuazione della Politica di Sviluppo Rurale finanziata dalle risorse comunitarie.
- Il MIPAAF intende promuovere lo sviluppo del sistema biologico come scelta strategica in grado di rafforzare la redditività di impresa, spesso localizzate in aree marginali, incrementare l'occupazione in agricoltura, consolidare le funzioni positive di contrasto dei cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento del suolo e delle risorse idriche, migliorare la salute degli agricoltori e dei consumatori.
- Il MIPAAF ritiene nel quadro del Piano strategico approvato che il bio-distretto costituisca un modello di innovazione delle politiche, che permette di affrontare le sfide internazionali per la costruzione di sistemi agroalimentari sostenibili.
- Il MIPAAF intende continuare a sviluppare nel contesto europeo ed internazionale una politica di intervento diretto per favorire sistemi di produzione e consumo agroalimentari sostenibili in coerenza con gli orientamenti e le indicazioni dell'Unione Europea e della Commissione Europea, nonché dell'Agenda ONU 2030.
- L'International network of eco-regions and biodistrict (di seguito INNER) promuove il modello del bio-distretto che coniuga ed integra i vantaggi e le innovazioni dei metodi di produzione biologica e

del consumo consapevole con i potenziali di sviluppo delle aree rurali attraverso una governance alla quale partecipano attivamente: amministrazioni pubbliche, settore privato e privato sociale ed i cittadini/consumatori, singoli e associati, volta a definire una prospettiva condivisa di crescita socio-economica della comunità, di salvaguardia dell'ambiente, di conservazione della biodiversità, di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della popolazione.

- L'INNER rappresenta la prima rete mondiale dei bio-distretti e delle eco-regioni: aree territoriali sub-regionali che, sulla base dei principi, dei metodi e delle tecniche dell'agricoltura biologica e dell'agro-ecologia e del consumo responsabile, adottano un approccio integrato e di partecipazione attiva dei diversi attori territoriali ai processi di sviluppo sostenibile.

- L'INNER ha favorito ed avviato il networking sui temi connessi ai bio-distretti come innovazione dello sviluppo rurale con numerosi paesi europei: Francia, Austria, Spagna, Slovacchia, Germania, Ungheria, Portogallo, Svizzera- e costituito relazioni stabili con la rete delle Agenzie di Sviluppo Economico Locale, International Links and Services for Local Economic Development Agencies, ILS LEDA, presente in oltre 20 paesi dell'America Latina, dell'Africa e dei Balcani, il Programma IDEASS, Innovazione per lo sviluppo e la cooperazione sud-sud, delle Nazioni Unite e la KIP International School.

- L'INNER fornisce assistenza tecnica a soggetti pubblici e privati per lo sviluppo di attività di diffusione del modello dei bio-distretti come sistema integrato in grado di favorire la qualità delle produzioni agro alimentari e zootecniche locali tipiche, garantire ai consumatori sicurezza, tracciabilità e salute degli alimenti, promuovere e sostenere processi di sostenibilità nel sistema locale di piccole e medie imprese industriali, dell'artigianato, del commercio e del turismo, favorire nella pubblica amministrazione l'adozione di pratiche di *green public procurement*, incentivare e sostenere nuove formule di *welfare* comunitario attraverso l'agricoltura sociale, salvaguardare e valorizzare la biodiversità, il paesaggio e le risorse naturali, anche per accrescere le capacità di resilienza ai cambiamenti climatici.

- L'INNER si avvale della collaborazione, a titolo gratuito od oneroso, di soggetti pubblici e privati che garantiscono esperienza e competenza nei settori di interesse.

CONSIDERATO CHE

- Il MIPAAF intende rafforzare le aree rurali mediante azioni che accrescano l'attrattività di tali territori come luoghi di innovazione, ricerca e sperimentazione, di inclusione sociale, di resilienza ai cambiamenti climatici, di conservazione della agro-biodiversità, di valorizzazione della cultura e dei saperi tradizionali.

- L'INNER è la prima rete, a carattere esclusivo e specialistico, dei bio-distretti di livello internazionale, che ha generato e promuove iniziative ed eventi che coinvolgono un numero sempre maggiore di attori locali, regionali, nazionali ed internazionali con l'obiettivo di rafforzare la dimensione territoriale del settore biologico e, attraverso essa, la rete internazionale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.
2. Il MIPAAF e l'INNER convengono sull'opportunità di individuare aree di collaborazione comuni con l'intento di eseguire e realizzare iniziative progettuali, programmi ed eventi congiunti, redazione di dossier, anche in ambito internazionale, in seno a tavoli di concertazione, programmi, e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di cooperazione decentrata, di cooperazione territoriale.
3. Il MIPAAF, ai fini di agevolare la realizzazione di quanto sopra, si impegna ad istituire un tavolo di lavoro sui bio-distretti, modello territoriale innovativo del settore biologico volto allo sviluppo sostenibile delle aree rurali e costiere, al fine di promuovere e favorire un confronto sul tema tra le diverse istituzioni, enti e attori del settore del biologico e dell'agroecologia.
Il tavolo di lavoro sui bio-distretti è coordinato dal Direttore generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica e prevede la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e degli Affari esteri, degli Assessorati regionali all'Agricoltura, dell'ANCI - Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, delle Università, dei centri e degli istituti di ricerca, che svolgono attività riguardanti i bio-distretti, delle associazioni e delle federazioni del settore biologico e dell'agroecologia.
4. La principale finalità del tavolo di lavoro sui bio-distretti è aggiornare il quadro normativo nazionale e regionale tenendo conto della qualità sociale, ambientale ed economica dei processi di sviluppo territoriale dei bio-distretti, della governance e della partecipazione attiva degli attori economici e dei cittadini, al fine di definire i necessari interventi di supporto nei Piani di Sviluppo Regionali, nonché, produrre le Linee Strategiche al 2020 e le indicazioni guida operative ed istituzionali, ai diversi livelli, per promuovere, consolidare, sviluppare e diffondere la buona prassi dei bio-distretti.
5. Le parti concordano che il tavolo di lavoro ha compiti di proposta e promozione di iniziative, azioni ed interventi di animazione, anche territoriale, e di diffusione mirate al miglioramento della conoscenza del fenomeno dei bio-distretti, allo sviluppo, alla promozione ed alla diffusione delle esperienze che hanno adottato il modello territoriale del biologico e sistemi di produzione e consumo agroalimentari sostenibili in aree di specifica vulnerabilità e valore, come i parchi e le aree protette; al miglioramento della governance territoriale e della partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni in tema di sviluppo sostenibile; al consolidamento delle strategie di coordinamento multifondo e multilivello, al sostegno di Gruppi Operativi nei bio-distretti nell'ambito dei PEI, Partenariati Europei per l'Innovazione; al supporto di azioni di partenariati di co-sviluppo e di scambio e trasferimento di *know-how* innovativo in programmi e progetti di cooperazione internazionale, transnazionale e territoriale.
6. Il presente protocollo non comporta oneri finanziari tra le parti. Le parti, a fronte di iniziative e progetti appositamente individuati, previo apposito accordo, potranno stabilire specifiche condizioni, termini e modi di collaborazione per l'adempimento delle attività di volta in volta identificate e il raggiungimento dei conseguenti risultati e obiettivi.

7. Ciascuna parte si impegna a nominare due referenti istituzionali quali figure di riferimento entro un mese dalla firma del presente protocollo. Questi ultimi si occuperanno della segreteria tecnica ed organizzativa del tavolo di lavoro.
8. Il presente accordo, composto di n° 4 pagine, entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione da parte delle due istituzioni contraenti ed ha la durata di cinque anni. Alla fine di tale periodo l'accordo può essere tacitamente rinnovato ovvero può essere modificato o disdetto su richiesta di una delle parti.

Protocollo d'intesa sottoscritto al MIPAAF il 26 settembre 2017
DIQPAI Prot. Interno del 09/10/2017 N. 0003711